

L'Its di Fermo è primo nelle Marche Santori: «Corsi di valenza nazionale»

Ogni biennio viene rinnovato e calibrato sulle nuove esigenze manifestate dalle varie imprese

IL TRAGUARDO

FERMO «Primi a livello nazionale per il settore moda e primi nelle Marche con i nostri corsi. Ora, grazie alla premialità del Ministero dell'Istruzione, potremo migliorare ancora la nostra offerta formativa». Andrea Santori, presidente della Fondazione Its che ha sede a Fermo, è soddisfatto. Il viaggio di ritorno da Roma, dove il sottosegretario all'istruzione Gabriele Toccafondi ha presentato i risultati del Monitoraggio nazionale 2018 sulla formazione Terziaria Professionalizzante non universitaria erogata dagli Istituti Tecnici Superiori, è stato gratificante.

Il quadro

Nelle Marche sono presenti quattro Its, uno nell'area efficienza energetica, uno nell'area tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo e due nell'Area Nuove tecnologie per il Made in Italy. Questi ultimi sono attivi nell'ambito Servizi alle imprese e nel Sistema Moda. L'Istituto di Fermo è primo, anche nel 2018, con una valutazione di 83,82 punti su 100. Quello di Ancona si ferma a 42,49, mentre Recanati, che ha due indirizzi, con uno ottiene la premialità raggiungendo 74,55 punti, mentre con il secondo si ferma a 42,43.

A livello nazionale, l'Its



Il presidente della Fondazione Its che ha sede a Fermo Andrea Santori

Tecnico superiore per la qualità e l'innovazione nella progettazione e produzione delle calzature di Fermo si colloca al quindicesimo posto su 113 corsi ed è il primo in ambito moda a livello di produzione, numerosi sono invece gli Its collegati al Made in Italy e alla meccanica o al marketing. I percorsi hanno una durata biennale o triennale (4/6 semestri - per un totale di

Prossimo step avviare uno per l'agroalimentare puntando sul sud della regione

1800/2000 ore), lo stage è obbligatorio per il 30% delle ore complessive e almeno il 50% dei docenti proviene dal mondo del lavoro.

Inumeri nazionali

L'82,5% dei diplomati negli Its (Istituti Tecnici Superiori) nel corso del 2016 ha trovato lavoro entro un anno dal diploma, nell'87,3% dei casi è in un'area coerente con il percorso concluso: questi i risultati del monitoraggio realizzato dal Miur e dall'Indire, sotto il coordinamento del presidente Giovanni Biondi.

Complessivamente sono stati monitorati, quindi, 2.774

iscritte e iscritti e 113 percorsi erogati da 64 Fondazioni (il 68,82% delle 93 Fondazioni Its ad oggi costituite).

L'area tecnologica con il maggior numero di percorsi conclusi al 31 dicembre 2016 è quella delle Nuove tecnologie per il Made in Italy con 49 percorsi (43,4%). Seguono la Mobilità sostenibile con 18 percorsi (15,9%), le Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo con 15 percorsi (13,3%), l'Efficienza energetica con 13 percorsi (11,5%). Le diplomate e i diplomati che non hanno trovato lavoro sono 383, di questi 101 si sono iscritti ad un

percorso universitario. Quanto alle tipologie di contratto, nel 47,45% dei casi si tratta di contratti a tempo determinato o lavoro autonomo in regime agevolato, nel 29,89% di contratti a tempo indeterminato o lavoro autonomo in regime ordinario e nel 22,65% di contratti di apprendistato.

Successo annunciato

«Ciascun diploma corrisponde a figure nazionali, a piani di studi definiti con le imprese e a competenze sviluppate nei luoghi di lavoro. Una prima ragione di successo è rappresentata dalla connessione che gli Its hanno con le imprese, in quanto si collegano a un bisogno reale delle aziende. Per questo - conclude Andrea Santori, che si complimenta con tutta la squadra guidata dal segretario della Fondazione Daniele Trasatti - ogni biennio viene rinnovato, modificato, integrato dopo un confronto con imprese e docenti. I corsi in questo modo assumono una valenza nazionale, che va ben oltre il distretto calzaturiero e della moda regionale. E a dirlo non sono io, ma il Miur con la sua valutazione che ci permette di continuare a crescere».

Prossimo step avviare un Its per il settore agroalimentare, puntando sulla crescita e la forza dell'area del sud delle Marche: Abbiamo già presentato la richiesta di autorizzazione al nuovo corso.

Veronica Bucchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

